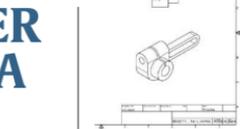


# DOSSIER SCUOLA

ITIS "Q. SELLA" - BIELLA  
Testi a cura di Martina Pilletich



## ADESIONE FACOLTATIVA Gli studenti approvano Corsi pomeridiani, dal disegno industriale a lingue e diritto

I corsi pomeridiani dell'Its "Q. Sella" di Biella. Si tratta di corsi facoltativi proposti a Scienze Applicate all'inizio della prima e della terza e, per chi li sceglie, diventano a tutti gli effetti una materia le cui valutazioni fanno parte con le altre. Si può scegliere tra

francese, spagnolo, diritto ed economia politica, disegno industriale (nella foto a sinistra, una tavola di disegno industriale), tecnologie musicali. I corsi di lingua sono disponibili anche per l'Istituto Tecnico. La mia opinione di studentessa è ottima: sono corsi che favoriscono la socializzazione e il clima è sereno, c'è poca pressione. Il fine ultimo non è il risultato nell'immediato, ma l'acquisizione di solide competenze ad ampio raggio.

• Mila Billecci

# SCUOLA E PRATICA Per il progetto "My Zelander" al lavoro su una mini-collezione All'Accademia dei Mestieri Loro Piana Gli studenti delle quarte del Tessile dell'Its "Q. Sella" sono stati ospiti a Varallo Sesia

Lottica è quella di un rapporto sinergico tra scuola e azienda e si sta rivelando, come annunciato, una preziosa occasione per conoscere a fondo l'intero universo Loro Piana, fatto di eccellenza, tradizione e sostenibilità. Ed è così che Loro Piana si dimostra azienda impegnata a investire nelle generazioni future. Parliamo del progetto "My Zelander", che tanto ha attratto l'attenzione dei media. Ma come si sta sviluppando dall'interno il progetto? Qui, gli studenti dell'Its di Biella, direttamente coinvolti, ce lo raccontano.



**SUL CAMPO** Gli studenti del tessile dell'Its "Quintino Sella" all'opera alla Loro Piana di Varallo Sesia

costituiti il Team "Man Blaizer", per un tessuto finalizzato alla realizzazione di una giacca da uomo, il Team "Suit", per un tessuto per un abito formale maschile e il Team "Coat", per un tessuto indirizzato alla creazione di un cappotto

maschile. Il lavoro delle singole squadre sarà guidato e supportato oltre che dai docenti del corso tessile, dai trainer Loro Piana, provenienti da una realtà famosa in tutto il mondo per la qualità e l'esclusività dei

suoï prodotti.

Gli esperti aziendali accompagneranno i Team in tutti gli step di sviluppo della collezione, anche attraverso una serie di laboratori che avranno luogo nei prossimi mesi, in parte

in azienda e in parte nelle aule della sede di Città Studi del nostro Istituto. Investimento, collaborazione, cura, tecnica: sono questi i quattro pilastri su cui poggia il progetto: perché un tessuto è il frutto della collaborazione di tante figure che interagiscono tra loro per il conseguimento di uno scopo comune, un tessuto, che contribuirà ad arricchire non solo le competenze tecniche degli studenti, ma anche la loro cultura personale; non ultima la passione: quella che le persone che lavorano in Loro Piana vogliono trasmettere alle future generazioni, ma anche la freschezza e l'entusiasmo che i tecnici aziendali possono ricevere dai ragazzi, possibili futuri collaboratori e clienti dell'azienda.

La sfida. Davvero una bella sfida per i ragazzi del corso tessile, sfida che si concluderà con la presentazione finale dei tre Team nel febbraio 2024!

• Classi 4<sup>A</sup>-B S.M.TAM

**SCUOLA E SCOPERTA** Il progetto-sfida di Fondazione Bellezza ha coinvolto quattro allievi dell'Its

## Architetti del futuro con l'Hackathon

Nei giorni tra il 25 e il 27 ottobre sono stati ospiti presso la magica struttura de "La Bürsch", a Campiglia Cervo, per partecipare al progetto "Hackathon BIFUTURE" organizzato dalla Fondazione Bellezza.

La finalità del progetto era valorizzare le potenzialità del territorio biellese per attrarre un target di giovani turisti (15-25 anni). Per raggiungere tale scopo siamo stati divisi in quattro squadre composte da cinque studenti, ognuno proveniente da un diverso istituto e guidate da un giovane mentore.

A tutte le squadre sono state assegnate due sfide: la prima prevedeva l'elaborazione di una nuova campagna di comunicazione "Naturalmente Biella"; la seconda, invece, consisteva nel progettare un'esperienza di più giorni e indicare le iniziative da attuare che avrebbero potuto rendere l'esperienza più completa.

Appena arrivati, prima di iniziare i lavori, ci sono stati presentati da esperti alcuni esempi di realtà locali da cui prendere ispirazione per poter ottenere il miglior risultato possibile. A partire dalla sera stessa e per tutta la giornata seguente ci siamo cimentati nella realizzazione dei progetti che avremmo poi presentato la mattina del



L'HACKATHON BIFUTURE si è svolto a ottobre tra struttura "La Bürsch" e Palazzo Gromo Lora

l'ultimo giorno a Palazzo Gromo Lora.

Complessivamente è stata un'esperienza molto faticosa, ma allo stesso tempo appagante: abbiamo lavorato sodo in ogni momento concedendoci poche pause per ottenere il risultato migliore. Questo, però, non è bastato ad abbattere i tempi, che, avendo creato gruppi coesi e sinergici, ci siamo supportati a vicenda, spronandoci a per fare il meglio da ciascuno di noi. Ciò ha contribuito a mantenere un clima di leggerezza e di di-

vertimento. Di fondamentale importanza è stato l'aiuto dei mentori, i quali sono stati in grado di fornirci spunti da cui partire e sviluppare le nostre idee. Anche con loro si è creato fin da subito un forte legame, come se ci conoscessimo da molto più tempo. Non sono, inoltre, mancati i momenti di svago, come i pasti e le serate tutti insieme, grazie ai quali abbiamo potuto rilassare la mente dall'impegno della giornata.

In conclusione, quest'avventu-

ra ci ha permesso di apprendere qualcosa di nuovo legato sia al mondo terrioritico che al mondo del lavoro e del turismo. Per giunta, ci auguriamo di veder realizzati un giorno i nostri progetti.

"Bisogna essere sapienti del presente e architetti del futuro" (Sallustiana) e il danno della attività organizzata dalla scuola che abbiamo frequentato tutte le mattine: tutto ciò ci ha permesso di immergerci completamente in un nuovo mondo, ricco di esperienze e responsabilità.

Un altro aspetto molto importante di questi viaggi, oltre a quello linguistico, è il legame che si crea tra un gruppo di persone molto diverse tra di loro, costrette a una convivenza quasi assoluta per un'intera settimana, tra nuove amicizie e sporadici litigi: abbiamo anche imparato a ridere di qualche stranezza umana della nazione che ci ha ospitati e a divertirci con le attività organizzate dalla scuola che abbiamo frequentato tutte le mattine: tutto ciò ci ha permesso di immergerci completamente in un nuovo mondo, ricco di esperienze e responsabilità.

• Chiara Vercellino, Riccardo Antora, Pietro Fraire, Tommaso Rossi

**VIAGGIO ALL'ESTERO**

## L'inglese e la verde Irlanda

Di nuovo in viaggio, una meta per l'inglese: la verde Irlanda. Si può riassumere così l'esperienza che la scuola offre ai suoi ragazzi. E dal racconto che segue pare proprio che questa opportunità sia piaciuta, per più di un motivo. In generale la ripresa dei viaggi di istruzione, dopo il difficile stop imposto dalla pandemia che ha tagliato i "cordoni" con le realtà che da tempo consolidano un rapporto con gli istituti, ha fornito una carica di energia nuova. Di fatto, cantò, gli studenti hanno dovuto imparare a fare "vecchi" stimoli, per la gestione di un'esperienza che richiede maturità e intraprendenza. Ecco il resoconto di una di loro.

La novità di questi tempi, per noi adolescenti, sono i viaggi studio all'estero.

A dicembre siamo partiti in 22 alla volta di Galway e dintorni: un'esperienza che ha offerto a noi ragazzi un piccolo spiraglio di vita adulta. In questa settimana tutti quanti abbiamo dovuto imparare a fare capire, anche quando la parola nell'altra lingua proprio non ci veniva in mente, abbiamo dovuto imparare a studiare la mappa della città per evitare di perderci per qualche suggestiva via della città di Galway e altri piccoli dettagli che forse diamo troppo per scontati, ma che quando viaggi per la prima volta da soli, diventano fondamentali.

Un altro aspetto molto importante di questi viaggi, oltre a quello linguistico, è il legame che si crea tra un gruppo di persone molto diverse tra di loro, costrette a una convivenza quasi assoluta per un'intera settimana, tra nuove amicizie e sporadici litigi: abbiamo anche imparato a ridere di qualche stranezza umana della nazione che ci ha ospitati e a divertirci con le attività organizzate dalla scuola che abbiamo frequentato tutte le mattine: tutto ciò ci ha permesso di immergerci completamente in un nuovo mondo, ricco di esperienze e responsabilità.

• Carlotta Monti Perino